

RICORRENZA. A sei anni dalla strage di via D'Amelio, presentate le commemorazioni per il giudice Borsellino

Nel ricordo di Paolo

Allo Spasimo la proiezione del film sulla storia di Rita Atria, diretta su Rai2

di **Debora Giambalvo**

Simbolo della giustizia umana. Un magistrato capace di entrare in sintonia con le persone ed infondere fiducia. Il ricordo di Paolo Borsellino, a sei anni dalla sua morte nella strage di via D'Amelio, quando furono uccisi anche i cinque agenti della scorta, Agostino Catalano, Walter Cusina, Vincenzo Li Muli, Emanuela Loi e Claudio Traina, è ancora vivo dentro la coscienza di ogni cittadino, libero.

Anche quest'anno in onore del magistrato antimafia ucciso per volere di cosa nostra, sono state organizzate numerose iniziative dall'amministrazione comunale, dalle associazioni, dai giovani della città che vogliono anche loro celebrare il sacrificio del giudice. E così domenica 19 luglio, in onore di Borsellino, ci sarà una messa, un film, e un dibattito al quale parteciperanno, Gincarlo Caselli, il procuratore capo di Palermo, i presidenti della Camera e Senato, Luciano Violante e Nicola Mancino, i ministri Giorgio Napolitano, Giovanni Maria Flick e Beniamino Andreatta. Ed ancora una fiaccolata ed un convegno. Le iniziative sono state presentate ieri mattina, a Villa Niscemi dal sindaco Leoluca Orlando, dal presidente del "Centro Paolo Borsellino", padre Giuseppe Bucaro. Le celebrazioni avranno inizio, alle 18,30, al Cimitero Santa Maria di Gesù, con la liturgia di benedizione della nuova Cappella Gentilizia, realizzata dall'architetto Alfio Bucaro che custodisce il corpo di Paolo Borsellino.

La benedizione sarà accompagnata dal coro delle Voci Bianche del Massimo. "Abbiamo voluto la presenza del coro alla celebrazione - dice Padre Bucaro - perché i bambini sono l'esempio dei valori cristiani, valori di cui era portatore anche Borsellino". Subito dopo sarà scoperta la maiolica realizzata dall'artista siciliano Pippo Madé che sarà posta all'interno della cappella. L'opera rappresenta "L'Angelo della giustizia", ed è stata realizzata a Gubbio. Alla messa che sarà officiata da padre Bucaro, parteciperanno i bambini del Centro Borsellino che intoneranno dei canti durante la funzione, nello spiazzo antistante l'ingresso del cimitero. La giornata proseguirà con la proie-

zione, alle 21, nella Chiesa di Santa Maria allo Spasimo del film di Marco Amenta "Diario di una siciliana ribelle: una ragazza contro la mafia", ispirato alla storia di Rita Atria, la giovane donna siciliana che dopo essere stata ripudiata dalla famiglia, perché aveva fornito informazioni a Borsellino sugli assassini di suo padre e suo fratello "uomini d'onore", decise di togliersi la vita dopo la strage di via D'Amelio.

La pellicola sarà trasmessa in contemporanea su Rai due nel corso di una trasmissione che si terrà allo Spasimo alla quale parteciperanno, i rappresentanti del governo nazionale e regionale. "La cappella è stata edificata nel cimitero più antico della città, quello di Santa Maria di Gesù - spiega Orlando -. Abbiamo voluto realizzare l'opera per dare un preciso messaggio: il rispetto della morte deve insegnare a rispettare la vita. La cappella servirà a ricordare il sacrificio di Paolo Borsellino ma anche di tutte le vittime della mafia che hanno combattuto per la giustizia a costo della loro vita. Domenica alle manifestazioni in ricordo del magistrato ci sarà anche il sindaco della città dove era nata Emanuela Loi".

Le manifestazioni in onore del giudice avranno inizio venerdì prossimo con un incontro dal titolo "Che fine ha fatto l'Antimafia?", organizzato alle 17 a Villa Trabia, dai Verdi. All'incontro parteciperanno, tra gli altri, il pubblico ministero Gioacchino Natoli, Rita Borsellino e Giancarlo Caselli. Alla fiaccolata, organizzata da Azione Giovani di Alleanza Nazionale, ha aderito anche il presidente della Provincia, Francesco Musotto, "Un doveroso omaggio - dice Musotto - ad un uomo con le caratteristiche di grande concretezza che devono essere di esempio a noi amministratori che operiamo nel sociale per lavorare sempre meglio per servire la comunità senza sterili polemiche o volere essere i primi della clas-



L'opera di Pippo Madé, nel riquadro, Paolo Borsellino

se nella lotta alla mafia". Lunedì prossimo, invece, si terrà un faccia a faccia tra Caselli e Gasparri, al convegno in ricordo di Borsellino, organizzato dall'Assemblea Regionale Siciliana, dal titolo "Paolo Borsellino sei anni dopo. Cosa è cambiato in Sicilia".

Al tavolo di confronto parteciperanno, il presidente dell'Ars Nicola Cristaldi, il presidente della commissione regionale antimafia, Fabio Granata, Caselli, Pietro Folena, Francesco Forgione, segretario regionale di Rifondazione Comunista e Maurizio Gasparri, ex coordinatore di An.